

EDITORIALE

I temi della vita affettiva/emotiva - riflessi nella cultura scientifico-analitica - hanno rappresentato il percorso della nostra Rivista sin dall'inizio, con l'impegno di salvaguardare il benessere dell'individuo, riflesso nei suoi legami alle origini della vita in un crescendo di ricerche, studi, avvenimenti culturali e sociali. Ed ogni apporto individuale o di gruppo si è sempre inserito in una continuità e armonia di pensiero.

Un nuovo significato di essere insieme

Oggi siamo giunti a un modello molto peculiare, di *socializzazione*. E' una parola che può assumere molteplici sfumature, oltre a costituire la norma distintiva dell'esigenza umana - sin dal primo contatto con lo sguardo materno - di stare in mezzo agli altri, di cercare l'*Altro*. E' dagli anni '70/'80 del secolo scorso che, su queste pagine, ogni apporto individuale o di gruppo si è sempre inserito in una continuità e armonia di pensiero.

Ma poiché non ha fine l'ansia di conoscere - e questo significa anche *cultura* - questo Numero raccoglie studi e testimonianze per capire, approfondire, condividere alcuni fenomeni in atto in questa imprevedibile, caotica ma meravigliosa fase che stiamo vivendo. Ma sempre in armonia con il passato culturale che continua a germogliare e a rivivere in ogni testo facendogli da contrappunto. Come nell'articolo di **Riccardo Fesce**; nella "lectio magistralis di **Silvia Vegetti Finzi** presentata al Festival di Filosofia di Modena nel settembre 2017. E dove il significato sublime di quel "*mettere al mondo il mondo*" ha permesso all'Autrice di offrirci un excursus che va dall'antichità classica all'arte sacra del Rinascimento per giungere ai giorni nostri.

L'importante impegno scientifico della professoressa Daniela Lucangeli ci porta nell'attualità. Sono molti i bambini che hanno difficoltà nella comunicazione con la scuola, con la famiglia, con il mondo che li circonda. Problemi che sono sempre esistiti solo che oggi - e qui sta anche il senso del "*meraviglioso*" della nostra epoca - si possono affrontare e si cerca di risolverli grazie anche alle neuroscienze. Ne dà una dettagliata testimonianza la storia clinica presentata da **Maria Vittoria Lodovichi** "*Se un bambino tacitamente chiede aiuto...*": un percorso complesso e travagliato e un impegno professionale vissuto con grandissima partecipazione e profondità di analisi.

Ognuno dovrebbe condividere nel fondo del suo impegno culturale/professionale "*l'anima*"
L'anima della gente: bambino, adolescente, uomo, donna, coppia; l'anima dell'operatore che assiste. L'anima di tutti. Le parole-chiave della nostra Rivista rimangono sempre quelle: **mente-*psiche-anima*** inter-comunicanti tra loro

